ANNO II N. 287 MERCOL. 4-GIOVEDI 5 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

# LA SERA
## de "La Patria del Friuli,"

Udine — Via della Posta

**Abbonamenti**

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

# La flotta americana si prepara ad agire

## Nostro riuscito colpo di mano sul Carso.

### Un posto nemico occupato.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 4 aprile 1917 — Bollettino N. 671

Sulla fronte tridentina, saltuarie azioni delle artiglierie, più attive anche nella giornata di ieri in valle d'Adige, dove, per rappresaglia ad insistenti tiri nemici su Ala, rinnovammo il bombardamento delle opere militari di Riva, Arco e Roverado.

Sulla fronte giulia, attività di nostri piccoli reparti in ricognizione.

Sul Carso, la sera del 3 a Nord di Boscomalo con felice colpo di mano ci impadronimmo di un posto avanzato nemico occupandole stabilmente: il presidio, di più che 30 uomini, restò in gran parte ucciso: catturammo 6 prigionieri.

Generale CADORNA

## Un'altra battaglia vinta dai franco-inglesi.

### 13 chilometri di trincee conquistati.

#### Duemila granate su Reims.

PARIGI, 4. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri sera dice: Ad est ed ovest della Somme dopo una violenta preparazione dell'artiglieria le nostre truppe hanno dato l'assalto alla posizione nemica che si estende a nord della linea Castres-Essigny-Denay, da Epine le Dallon fino all'Oise. Malgrado l'accanita resistenza del nemico i nostri soldati hanno raggiunto dovunque il loro obiettivo e si sono impadroniti sopra un fronte di tredici chilometri circa, di una serie di punti di appoggio saldamente organizzati e tenuti da forze importanti. Epine Le Dallon e i villaggi di Dallon, di Giffecour e di Cerisy e parecchie colline a sud di Urville sono in nostro potere.

A sud dell'Ailelette teniamo i margini sud e nord ovest, le nostre truppe si sono pure impadronite di Vauxeny ed han preso piede sull'altura a nord di questo villaggio. Le nostre batterie hanno preso sotto i loro fuochi una colonna tedesca in marcia verso Mouki e Laffaucx.

Il nemico ha bombardato violentemente la città di Reims lanciandovi oltre duemila granate. Parecchie persone della popolazione civile sono rimaste uccise. Sul rimanente del fronte cannoneggiamenti intermittenti. Stef.

#### Il comunicato inglese

LONDRA, 4. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Ieri a sudest di Arras durante un felice attacco le nostre truppe dopo vari combattimenti si sono impadronite del villaggio di Henin sur Cojeul, oltre ai villaggi la cui conquista era già stata annunziata. Durante la serata la nostra artiglieria ha infranto un secondo contrattacco tedesco, più a sud ci siamo impadroniti del bosco di Ronssy. La notte scorsa di fronte ad Arras abbiamo effettuato un felice colpo di mano. Ieri la nostra artiglieria ha abbattuto due aeroplani tedeschi uno dei quali è caduto nelle nostre linee, durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto quattro velivoli tedeschi ed abbiamo costretto altri sei ad atterrare con danni, mancano sei apparecchi britannici. Stef.

#### L'illustrazione dell'Agenzia Reuter

LONDRA, 4. Un dispaccio dell'agenzia Reuter del fronte inglese in data del 3 corr. dice: Nulla di molto importante da segnalare da ieri, ma le poche notizie che abbiamo sono buone. Il nemico fu completamente cacciato ieri nel pomeriggio da Haniu sur Cojul a circa otto kilometri a sud est di Arras, ciò che ci mette in possesso di una linea quasi retta su 22 kilometri da Beaurgime fino alla strada nazionale di Amiens-Cambrai presso Beaumetz. Una nuova avanzata fu pure effettuata verso Saint Quintine, credo sia stato occupato anche Maissany. I tedeschi attaccarono un nostro posto installato ieri a Tempieux le Guerard di dove furono ricacciati con forti perdite. La mobilitam della nostra artiglieria da campagna fu veramente ammirevole dato il terreno difficile, la sua opera durante tutta l'avanzata fu al di sopra di ogni elogio. E' molto interessante far notare che dal principio del nostro movimento di avanzata verso la fine di febbraio il nemico fu spinto molto al di là della linea che separa le acque della Francia, da quelle del Belgio. (Stef.)

#### Il comunicato tedesco tace la vittoria franco inglesi

BASILEA, 4. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 3 del fronte occidentale: A nord di Arras violento combattimento di artiglieria. Parecchi distaccamenti inglesi in ricognizione avanzanti contro nostre posizioni furono respinti. Ricognizioni inglesi e francesi nella zona di combattimento a nordest di Bapaume e ad ovest di Saint Quintin furono eseguite con forze rilevanti. Ad est della strada da Concylechateau a Soissons il nostro fuoco di artiglieria ha disperse concentramenti di truppe. In Champagne a sud di Ripont il nostro tiro di artiglieria impedì un attacco preparato.

Fronte orientale: Presso Malla Noitch a nord est di Bogdanof una spinta ricognizione ebbe successo. A nordest di Baranovitch parecchie compagnie russe attaccarono uno dei nostri posti di campagna ma malgrado la forte preparazione di artiglieria esso mantenne la posizione. Vivo fuoco russo dalle due parti della ferrovia di Zloczow Tarnopol, sulla Ziotalipa e sul Dniester non fu seguito da attacco di fanteria. Distaccamenti mobili russi avanzati sulla Bistrizza Solotvinska furono respinti.

Fronte Arciduca Giuseppe e gruppo eserciti Mackensen nessun avvenimento importante. Fronte Macedone fra i laghi di Ocrida e Prespa le nostre truppe penetrarono nelle posizione avanzate francesi dopo aver respinto i contrattacchi ritornarono nelle proprie linee conformemente ad ordini ricevuti. A nord di Monastir un piccolo attacco nemico non riuscì. (Stef.)

#### Il comunicato della sera

BASILEA, 4. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 3 sera dice: Attività combattiva a sud ovest di Saint Quintin e a nord est di Soisson e sul medio Stochod. (Stef.)

#### Il governo ritorna a Pietrogrado

PIETROGRADO, 4. I ministri tornarono dal quartier generale. Le deliberazioni prese condussero al perfetto accordo fra il governo e il generale Alexieff. (Stef.

## Altri particolari sul messaggio di Wilson.

### La cooperazione della marina americana con quella degli alleati.

WASHINGTON 4. Il messaggio di Wilson tra altro dice: Ciascuna nazione deve decidere per se stessa circa il modo con cui agirà. La nostra scelta deve essere fatta con ponderata moderazione e con tranquillità di giudizio quali convengono al nostro carattere ed ai nostri interessi nazionali. Non è la vendetta che deve costituire il nostro scopo, non è l'affermazione vittoriosa della nostra potenza fisica, è semplicemente la rivendicazione del diritto dell'umanità di cui siamo un campione individuale. Quando mi rivolsi al congresso il 26 dello scorso febbraio pensavo che sarebbe stato sufficiente affermare colle armi i nostri diritti di nazione neutrale, e cioè il diritto che abbiamo di circolare sul mare senza essere illegalmente molestati, ed il nostro diritto di garentire la sicurezza dei nostri concittadini contro violenze illegali.

#### La neutralità armata impraticabile

Ma è chiaro ora che la neutralità armata si dimostra come impraticabile, infatti i sottomarini tedeschi quando vengono utilizzati come lo sono attualmente contro navi mercantili sono fuori delle leggi esistenti, è impossibile difendere le nostre navi contro i loro attacchi perchè il diritto internazionale permette alle navi mercantili di difendersi contro i corsari, gli incrociatori o altre navi visibili che diano loro la caccia in alto mare, la prudenza più elementare, e in realtà nelle attuali circostanze la necessità, ci obbligano a cercare di distruggere i sottomarini anche prima che abbiano manifestato le loro intenzioni. Il governo tedesco rifiuta ai neutri il diritto nelle zone marittime da esso stabilite, di servirsi in nessun modo delle loro armi per la difesa dei diritti che nessuno nei tempi moderni, ha mai contestato. La Germania ha annunciato che i distaccamenti imbarcati sopra le navi allo scopo di proteggerli sono esposti ad essere trattati come pirati. Di fronte a tali pretese la neutralità armata sarebbe peggio che inutile, noi non possiamo scegliere la via della sottomissione e permettere che i nostri sacri diritti nazionali siano violati. Obbedendo senza esitazione a ciò che considero come un dovere costituzionale, consiglio il congresso considerare la recente azione del governo imperiale contro il popolo degli Stati Uniti ed accettare formalmente lo stato di guerra che gli è stato imposto e prendere immediate misure non soltanto per porre il paese in istato di completa difesa ma anche per costringere la Germania, impiegando le nostre risorse, tutte ad accettare di terminare la guerra alle nostre condizioni.

#### Quale sarà l'aiuto

Lo stato di guerra trarrebbe seco la nostra stretta collaborazione cogli altri governi in guerra contro la Germania, mediante il concorso di aiuti finanziari larghissimi ed anche mediante l'organizzazione e la mobilitazione di tutte le risorse materiali del paese allo scopo di fornire il materiale da guerra e soddisfare gli altri bisogni della nazione nel modo più ampio e più efficace possibile al tempo stesso più economico. Lo stato di guerra trarrebbe seco pure l'equipaggiamento completo ed immediato della marina fornendo specialmente i mezzi per combattere i sottomarini nemici ed infine l'aggiunta immediata alle nostre forze armate di almeno cinquecentomila uomini quali a mio avviso dovrebbero essere scelti sulla base del servizio militare universale con l'autorizzazione dell'aumento di una forza uguale se occorresse, i crediti necessari al governo che noi vi chiediamo sono basati sulle nuove tasse giuste. E' nostro dovere proteggere il nostro popolo contro le sofferenze che possono risultare da imposte troppo elevate, adottando queste misure dobbiamo agire con prudenza e fare in modo che i nostri propri preparativi militari non turbino in alcun modo il nostro dovere, poichè sarà nostro dovere fornire le nazioni già in guerra con la Germania del materiale che esse non possono ottenere che da noi stessi. Queste nazioni sono già nell'arena, dobbiamo aiutarle con tutti i nostri sforzi affinchè la loro azione si faccia sentire in modo efficace. Spero che approverete queste misure accuratamente elaborate dagli organi del governo responsabile della condotta della guerra e della difesa della sicurezza del paese. Dopo esserci decisi a misure così piene di conseguenze spieghiamo chiaramente il nostro scopo che è la difesa dei principi di pace e di giustizia contro potenze autocratiche ed egoiste e al tempo stesso la creazione tra i popoli veramente liberi e che si governano da loro stessi, di quella unità di scopi e di azione che assicurerà per sempre il rispetto di questi principi.

La neutralità non è più a lungo possibile e neppure desiderabile quando la pace del mondo intero e la libertà dei popoli si trovano in giuoco e quando la minaccia di questa pace e di questa libertà deriva dall'esistenza di governi autocratici appoggiati dalla forza i quali impongono la loro volontà senza tener conto della volontà dei popoli.

#### Il governo tedesco dichiarò guerra senza il consenso del suo popolo

Siamo all'inizio di un'era in cui i governi debbono, come gl'individui essere resi responsabili dei loro atti. Non avevamo nessuna vertenza col popolo tedesco, sentivamo per esso simpatia, ed amicizia, non fu d'al-irande sotto il suo impulso e nemmeno colla sua approvazione, che il Governo tedesco dichiarò la guerra. Questa guerra tedesca fu decisa come gli antichi conflitti di altri tempi, quando i popoli non vi erano mai consultati e la lotta avveniva nell'interesse di una dinastia e di un piccolo gruppo di ambiziosi. Una nazione libera dei suoi destini non riempie di spie gli stati vicini e non ordisce intrighi per porre in condizioni critiche uno qualsiasi di questi stati, e procurarsi così l'occasione di conquista.

Questi disegni possono essere effettuati soltanto quando nessuno nello stato ha il diritto di chiedere spiegazioni, ma sono naturalmente impossibili quando l'opinione pubblica insiste per conoscere interamente tutti gli affari della nazione. Soltanto i popoli liberi possono preferire gl'interessi dell'umanità ai loro propri interessi. E' ciò che pensa ogni americano. La nostra speranza di una pace futura è stata rafforzata dagli avvenimenti meravigliosi che hanno avuto luogo in quella Russia che per coloro che la conoscono meglio è stata sempre democratica. L'autocrazia che coronava la sommità del suo edificio politico, per quanto a lungo si sia mantenuta e per quanto terribile fosse la sua reale potenza, non rappresentava in fatto la Russia nel suo carattere nazionale. Oggi questa autocrazia è abbattuta, ed ecco che il popolo russo grande e generoso si unisce in tutta la sua maestà e con tutta la sua potenza alle forze che combattono nel mondo per la libertà, la giustizia e la pace. E' un alleato di più, un alleato pieno di nobiltà nella nostra lega di onore. Uno dei fatti che hanno contribuito a convincerci che l'autocrazia prussiana non era e non potrebbe mai essere nostra amica, e che dal principio della guerra attuale, essa aveva riempito di spie le nostre amministrazioni, che non diffidavano, e gli uffici del nostro governo, aveva ordito intrighi criminosi da tutte le parti, contro la nostra unità nazionale ed aveva attentato alla nostra pace all'interno come all'esterno del paese per distruggere le nostre industrie ed il nostro commercio.

#### Le spie germaniche

In realtà è ora provato che tre delle sue spie erano qui già prima del principio della guerra ed è stato provato dinanzi alle nostre corti di giustizia che gl'intrighi che più di una volta poco mancò turbassero la pace e seminassero disordine nelle industrie del nostro paese, furono orditi per istigazione con l'appoggio ed anzi sotto la direzione personale di agente ufficiale del governo imperiale accreditato presso il governo degli stati uniti. Nel momento stesso in cui reprimevamo questi procedimenti e ci sforzavamo di paralizzarne le conseguenze tentammo di interpretarli nel modo più generoso, perchè sapevano benissimo che essi non erano la manifestazione di nessun sentimento di ostilità verso di noi da parte del popolo tedesco il quale l'ignorava quanto noi, ma che essi avevano la loro origine in progetti egoistici di quel governo il quale faceva ciò che gli piaceva senza dire nulla al popolo che esso governa. Ma questi fatti hanno contribuito a convincerci alla fine che quel governo non aveva per noi nessuna specie di amicizia e che voleva invece agire contro la nostra pace e la nostra sicurezza secondo le sue convenienze. Una nota che intercettammo e che era diretta al ministro di Germania al Messico prova eloquentemente che quel governo aveva l'intenzione di eccitare inimicizie contro di noi proprio alle nostre porte.

(Stef.)

#### Cooperazione immediata della flotta

WASHINGTON, 4. La mozione accettata dal governo in cui si dichiara che lo stato di guerra esiste con la Germania è stata presentata alla camera ed al senato e sarà discussa domani.

La cooperazione della marina americana con quella degli alleati comincerà appena il congresso avrà dato la necessaria autorizzazione.

(Stef.)

### Misure già prese

WASHINGTON, 4. Il dipartimento di stato conferma che sono state prese misure per assicurare la cooperazione della flotta americana con quelle alleate e che questa sarà attuata non appena avrà ricevuto l'approvazione del congresso. Stef.

### Cosa dicono i giornali americani.

NEW JORK, 4. Tutti i giornali senza distinzione di partito fanno unanimi elogi al messaggio di Wilson al congresso che qualificano come la perfetta espressione dell'ideale nazionale. La «Tribuna» scrive: nessun elogio è sufficiente pelle parole di Wilson. Il «Sun» si rallegra che gli Stati Uniti abbiano finalmente trovato un uomo pronto a guidarci nel compimento del dovere verso l'interesse comune dell'umanità. Il New York Times dice che nessun governo si trovò mai al di sotto del colpo di un'accusa tale come quella portata dal presidente del popolo americano contro il governo tedesco, tutti i delitti tedeschi furono commessi a sangue freddo in circostanze atroci che terrificarono il mondo intero. Il «New Jorkherald» scrive: Wilson indicò che il solo modo per lui di compiere il suo dovere verso gli Stati Uniti è quello di consigliare loro di porsi a fianco delle grandi democrazie combattenti pella libertà e l'umanità. «Herald» di Chicago rileva che la grande maggioranza è senza dubbio col cuore coll'anima col presidente.

### Commenti inglese

LONDRA, 4. La *Morning Post* dice: Avendo preso la decisione di domandare la guerra il presidente Wilson indietreggia dinanzi alle conseguenze di tale atto e suggerisce che il governo prenda tutte le misure che possono servire alla causa degli alleati. L'indirizzo di Wilson non è una semplice dichiarazione di guerra è una dichiarazione di principi che accettata dal congresso segnerà una nuova era per l'America che dichiarasi ormai unita agli ideali di libertà e di civiltà. Wilson distingue il popolo tedesco dal suo governo.

Noi che abbiamo pratica i tedeschi ci permettiamo di credere che tra non molto Wilson cambierà d'avviso. Gli alleati vogliono insegnare al popolo tedesco che ormai la civiltà non accetterà più una brutale dominazione appoggiata dalla crudeltà. Quando il popolo tedesco avrà compreso ciò saprà quello che dovrà fare. Noi crediamo che il governo tedesco malgrado tutte le menzogne non potrà nascondere il fatto che gli Stati Uniti fanno la guerra unicamente per distruggere un'autocrazia criminale.

### Il blocco contro la Germania sarà intensificato

LONDRA, 4. Il «Daily Cronique» dice che nei circoli parlamentari si considera l'intensificazione immediata del blocco contro gli imperi centrali come probabile conseguenza del fatto che gli Stati Uniti partecipano alla guerra. (Stef.)

### La mozione ritardata. Si tenterebbe l'ostruzionismo?

**PARIGI 14. — Secondo un dispaccio da Washington si nutia il rinvio della discussione sulla mozione concernemente il riconoscimento dello stato di guerra è dovuto alla presentazione di una mozione di La Follette che ricomincia l'ostruzionismo. (Stef.)**

### Le truppe francesi e il nostro Re

ROMA, 4. Il comandante della missione militare francese a Taranto in occasione della recente visita di Sua Maestà il Re in quella piazza ha indirizzato al comandante del locale distaccamento francese il seguente ordine del giorno.

«Ho l'onore di pregarvi di esprimere agli ufficiali graduati e militari della guardia del campo e del distaccamento dell'armata d'oriente, l'alta soddisfazione che S. M. il Re d'Italia si è compiaciuto manifestare in seguito alla rivista alle truppe e alla rivista al campo. Queste credo siano le prime truppe francesi che hanno avuto l'onore di essere passate in rivista da S. M. il Re dopo il principio della guerra e sono certo che esse serberanno un profondo ed indimenticabile ricordo di questa augusta visita. Stef.

## CRONACA PROVINCIALE

**SACILE**

### Oro per la Patria

z. — Una pergamena venne affissa nell'atrio della nostra residenza municipale, ove vengono segnati i nomi di coloro che offrirono qualche oggetto d'oro per la Patria.

Ecco la premessa:

«Cittadini! E' la nostra amata Patria che con lo sguardo vigile, vi domanda aiuto onde deliberare dalla schiavitù i nostri fratelli, da tanti e tanti anni soggetti alle barbariche dipendenze della casa degli Asburgo che presto da noi verrà totalmente annientata.

Ecco i nomi degli offerenti: Casatti Maria, fermaglio, Sorelline Benvenute 2 catenine, 1 moneta e un anellino, Commilotti avv. Tullio 1 anello, Fabio Verginia un anello. Marchesini cav. Giuseppe 1 ciondolo, Zuccanaro cav. Vittorio, orologio e frammenti, Marchesi Anna, collanina, Baroni Ada, anello, Peruch Rosa, orecchia, e anello Budatis Pietro, catena, orecchini fermaglio, spilla, e ciondolo, Graanzotto cav. Ugo, catena, Camilotti cav. Francesco, pendente orecchini, e orologio, Camilotti Maria, braccialetto e croce, Podernelli Luisa, anello, Podernelli Silvio, anello e bottoni, Carli Ettore, due monete, Mantovani Attili, 3 monete.

## CRONACA CITTADINA

**Società Dante Alighieri** — I fratelli Lea, Silvio, Elda, e Luciano, Zanier di Rigolato, cugini del sotto tenente Ermanno Magrini del 8.o Alpini, caduto gloriosamente sul Pal Piccolo nell'azione del 26-27 marzo 1916, per onorare la memoria nel I.o anniversario, versarono alla Dante Alighieri la quota di lire 150 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui.

La Presidenza vivamente ringrazia.

**Grave disgrazia d'un piccino** — Nel pomeriggio ricorse in ospedale il bambino Pietro Barbieri di Alessandro d'anni 3 da Cussignacco.

Giocando con alcuni coetanei fu travvolto da un carro. Prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale ove, gli venne riscontratta la probabile frattura del femore sinistro e gravi contusioni alla faccia.

Guarirà in una cinquantina di giorni

### Benzina

La Camera di Commercio avverte che dal primo aprile *tutti indistintamente i proprietari di automobili e motociclette*, compresi i detentori di targhe in prova, devono acquistare presso i locali Uffici del Registro il certificato per il prelevamento della benzina. Da tale obbligo sono esclusi solo i proprietari di automobili in servizio pubblico e da piazza, i cui accertamenti sono eseguiti dai Circoli ferroviari.

I detti certificati autorizzano ad acquistare il quantitativo mensile di benzina in ragione alla potenzialità della macchina.

Ad ogni certificato è unito un nu[mero di tagliandi] per ogni mese corrispondente un periodo (semestrale o annuale) per il quale è pagata la tassa di circolazione.

Il privato portatore di tagliandi, non appartenente però alle categorie privilegiate e autorizzato al prelievo della benzina, potrà rivolgersi ogni mese alla Società Italo Americana e dietro consegna del tagliando potrà ottenere il quantitativo di benzina spettantegli.

Lo stabilimento medesimo ad assegnarsi dovrà [illegible] depositare il corrispettivo con tutti i tagliandi presso il Commissario Regionale per il tramite del quale gli è fornita la benzina.

Le altre categorie privilegiate (gli accertamenti del cui fabbisogno, furono eseguiti da Prefetture, Ispettorati del lavoro, Cattedre ambulanti, Circoli ferroviari, Direzione Poste) comprendenti medici, veterinari, agricoltori, industriali, ecc., qualora la quantità loro spettante *come privati* fosse inferiore a quella riconosciuta necessaria dal relativo Ente accertatore, dovranno presentare al suddetto Ente la domanda pel fabbisogno mensile, accompagnandola col tagliando corrispondente. La Commissione Benzina verificherà le richieste ed emetterà il buono per il prelevamento del quantitativo accertato.



Mercoledì sera alle ore 20 dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi è entrata nella vita eterna

### Anna Pittini nata Gregorutti

**di anni 48**

Profondamente angosciati per la dolorosa perdita, danno l'annunzio il marito Domenico Pittini fu Giuseppe, i figli Giuseppe, Giovanni, Carlo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 5 corrente senza accompagnamento e senza ceri nè fiori, per espresso desiderio della Estinta.

Gemona, 4 aprile 1917




Tip. Domenico Del Bianco - Udine